

## Rivista di poesia comparata

Direttore responsabile: Francesco Stella

## Iniziative

**8 dicembre 2019**  
Semicerchio a "Più libri più liberi"

**6 dicembre 2019**  
Laura Pugno alla Scuola di Semicerchio

**5 dicembre 2019**  
Convegno Compalit a Siena

**4 dicembre 2019**  
Addio a Giuseppe Bevilacqua

**29 novembre 2019**  
Maurizio Maggiani alla Scuola di Semicerchio

**8 novembre 2019**  
Laboratorio di poesia: Valerio Magrelli

**12 ottobre 2019**  
Semicerchio e LinguaFranca a Salon de la Revue di Parigi

**27 settembre 2019**  
Reading della Scuola di Scrittura

**25 settembre 2019**  
Ultimi giorni iscrizioni al Corso di scrittura creativa

**20 settembre 2019**  
Incontro con Jorie Graham per l'uscita di "fast" (Garzanti)

**19 giugno 2019**  
Addio ad Armando Gnisci

**31 maggio 2019**  
I'M SO TIRED OF FLORENCE: READING MINA LOY

**12 aprile 2019**  
Incontro con Marco Di Pasquale

**28 marzo 2019**  
Sconti sul doppio Semicerchio-Ecopoetica 2018

**27 marzo 2019**  
Semicerchio al Convegno di Narrazioni Ecologiche-Firenze

**24 marzo 2019**  
Premio Ceppo: Semicerchio e Guccini a Pistoia

**15 marzo 2019**  
Rosaria Lo Russo legge Sexto

**6 febbraio 2019**  
Incontro sulla traduzione poetica -Siena

**25 gennaio 2019**  
Assemblea sociale e nuovi laboratori

**14 dicembre 2018**  
Incontro con Giorgio Falco

**8 dicembre 2018**  
Semicerchio a "Più Libri Più Liberi" Roma

**6 dicembre 2018**  
Semicerchio issue on MIGRATION AND IDENTITY. Call for papers

**16 novembre 2018**  
"Folla delle vene" di Iacuzzi a Semicerchio

« indietro

HUGO DIZ, **Palabras a mano. Poemas escogidos - Tomo I - 1969/1983**, Rosario (Argentina), Editorial Ciudad Gótica 2003, pp. 286.

Questo è il primo dei due volumi antologici dell'opera poetica di Hugo Diz: argentino, nato a Rosario nel 1942, giornalista e curatore del Festival Internazionale di Poesia di Rosario che quest'anno arriva alla XII edizione. Come ricorda Martín Prieto nella sua prefazione (*Hugo Diz: poesía y política en la tradición de la vanguardia*, pp. 9-22), l'autore è inscindibile dalla storia di una rivista memorabile nella letteratura argentina, «El lagrimal trifulca», realizzata insieme a Francisco ed Elvio Gandolfo e pubblicata tra il 1968 e il 1976. La rivista proponeva una poetica molto definita, che riunendo il modernismo brasiliano, il cosiddetto «exteriorismo nicaraguense» e l'antipoesia del cileno Nicanor Parra veniva a rinnovare il panorama della poesia di quegli anni. Ed è proprio in questa linea che si definisce la poetica dello stesso Diz, vale a dire, nel distacco dall'effusione lirica mediante l'ironia, nella preponderanza dell'oggettività sulla soggettività e nella preferenza per il tono narrativo piuttosto che lirico. La poesia di Hugo Diz – se si sorvola sulle pubblicazioni molto giovanili, che girano attorno alle tematiche dell'amore, della morte e della fugacità («Conta / soltanto il morire. // Muore una luce / la sua intensità / il suo splendore. // Oppure è la notte / che resta in agguato?») – , già le prime raccolte si presentano con le caratteristiche caldegiate dalla rivista, come poesia *engagée*, militante, di testimonianza e di denuncia. I testi dei *Poemas insurrectos* son del '71, e il *Manual de utilidades* del '72, ossia degli anni durissimi del ritorno di Perón, la lotta armata e la feroce repressione operata dalla dittatura militare, con la drammatica sequela dei *desaparecidos* e dell'esilio di massa. Lo stesso Diz ha raccontato che una volta venne contattato da Santucho, capo storico del gruppo guerrigliero ERP, per il quale Diz non nascondeva le simpatie, per manifestargli il suo apprezzamento, personale e di tutto il suo gruppo, per le sue poesie, che avevano fotocopiato e distribuite in un particolare volantaggio nella città di Tucumán. Si capisce che non manchino omaggi a poeti dichiaratamente marxisti e militanti, come César Vallejo o Ernesto Cardenal, e perfino a poeti guerriglieri, alcuni di loro tragicamente morti, come il peruviano Javier Heraud o l'argentino Haroldo Conti. Niente a che fare quindi con la poesia fine a se stessa, auspicata dalle avanguardie storiche, bensì una poesia strumentale, «che serva a qualcosa» (Cardenal), e che «magari riesca a risvegliare il popolo» (Conti). Non manca tuttavia una venatura di lirismo, in particolare quando si canta l'anelito di libertà o la follia d'amore, creando una continuità che, seppure marginalmente, attraversa tutta la poesia di Hugo Diz («Non il volo, / non il canto, / non il piumaggio invidiava, / ma l'aria, le nuvole, / il riposo in cima agli alberi, / la libertà che regna / al suo interno / finché le ali / affaticate / smettono / di muoversi», da *Historias veras historias*, 1974, p. 70). I momenti più alti dell'impegno politico si trovano invece nel citato *Manual de utilidades* (scritto in parte nel '72 ma pubblicato nel '76), dove la cifra espressiva predominante è l'ironia (v. *La nueva ley, o l'amaro Métodos*), dentro il quale spicca il poemetto *Secuencias de mayo* (pp. 113-129), che ricrea la rivolta rosarina del maggio 1969, finita nel sangue. Seguiranno le poesie dedicate al golpe in Cile (v. Chile 1973, 1973), e alla guerra del Vietnam (*Hurra Vietnam*, 1974). Fra questi ultimi versi sono particolarmente toccanti quelli che ritraggono la piccola Thi, «dieci anni freschi e rustici / dieci anni freschi ingenui», vittima di una feroce violazione finita nel sogno liberatorio della fucilazione (p. 162).

La vena lirica dell'autore, come già accennato, sotterranea e isolatamente emergente in tutti questi anni, esplose infine in *Cancioneros del jardín de Robinson* (1983), con lo sviluppo di una nuova voce che dichiara con semplicità e grazia la sintonia con la natura e con tutti i tipi di animali, sintonia gioiosa, talvolta malinconica, sempre sul filo della comunione ecologica o del misticismo laico. Si veda, ad esempio, questo *Paesaggio*: «Il fuoco / del sole / nella notte / viene / lento / e canta / vecchio salice / pianto / e sogno / piegato / e notturno» (p. 190); oppure *Verso l'alto*: «Risale per le scale / dell'aria, gradino per gradino, / l'acqua dei fiumi. // Di sole in sole, il raggio lancinante / sogna il suo sogno vaporoso. // E viene, il ciclo sulle spalle, / cavaliere / d'altre acque, l'eterno ritorno» (p.184). Il volume si chiude con *Tre canzoni a Josefa*, splendido omaggio alla madre, con l'uso del delicato, rispettoso e insieme affettuoso pronome usted, che una volta si usava dare ai genitori e che qui serve a creare questa atmosfera di distanza e fiducia, ubbidienza e voglia trasgressiva, propiziata dalla presenza materna come da ogni indiscussa figura tutelare: «Il giorno arrivava insieme a voi / e al canto dei galli / della casa».

[M.L.C.]

→ top of page

Home-page - Numeri

Presentazione

Sezioni bibliografiche

Comitato scientifico

Contatti e indirizzi

Dépliant e cedola acquisti

Links

20 anni di Semicerchio.

Indice 1-34

Norme redazionali e Codice Etico

The Journal

Bibliographical Sections

Advisory Board

Contacts & Address

Saggi e testi online

Poesia angloafricana

Poesia angloindiana

Poesia americana (USA)

Poesia araba

Poesia australiana

Poesia brasiliana

Poesia ceca

Poesia cinese

Poesia classica e medievale

Poesia coreana

Poesia finlandese

Poesia francese

Poesia giapponese

Poesia greca

Poesia inglese

Poesia inglese postcoloniale

Poesia iraniana

Poesia ispano-americana

Poesia italiana

Poesia lituana

Poesia macedone

Poesia portoghese

Poesia russa

Poesia serbo-croata

Poesia olandese

Poesia slovena

Poesia spagnola

Poesia tedesca

Poesia ungherese

Poesia in musica (Canzoni)

Comparatistica & Strumenti

Altre aree linguistiche

Visits since 10 July '98

1937547

**12 ottobre 2018**  
**Inaugurazione XXX Corso di Poesia con Franco Buffoni**

**7 ottobre 2018**  
**Festa della poesia a Montebeni**

**30 settembre 2018**  
**Laboratorio pubblico di Alessandro Raveggi a Firenze Libro Aperto**

**23 settembre 2018**  
**Mina Loy-Una rivoluzionaria nella Firenze dei futuristi - Villa Arrivabene**

**22 settembre 2018**  
**Le Poete al Caffé Letterario**

**6 settembre 2018**  
**In scadenza le iscrizioni ai corsi di scrittura creativa 2018-19**

**5 settembre 2018**  
**Verusca Costenaro a L'Orchestra**

**9 giugno 2018**  
**Semicerchio al Festival di Poesia di Genova**

**5 giugno 2018**  
**La liberté d'expression à l'épreuve des langues - Paris**

**26 maggio 2018**  
**Slam-Poetry al PIM-FEST, Rignano**

**19 maggio 2018**  
**Lingue e dialetti: PIM-FEST a Rosano**

**17 maggio 2018**  
**PIM-FEST: il programma**

**8 maggio 2018**  
**Mia Lecomte a Pistoia**

**2 maggio 2018**  
**Lezioni sulla canzone**

» [Archivio](#)



## scuola di scrittura creativa

- » [Presentazione](#)
- » [Programmi in corso](#)
- » [Corsi precedenti](#)
- » [Statuto associazione](#)
- » [Scrittori e poeti](#)
- » [Blog](#)
- » [Forum](#)
- » [Audio e video lezioni](#)
- » [Materiali didattici](#)



Europe's leading cultural magazines at your fingertips

EUROZINE

### Why do young women dominate Finnish politics?

Author: Janne Wass

Finnish politics today is dominated by strong, politically savvy women, many under the

[read in Eurozine](#)

[Editore](#)

Pacini Editore

[Distributore](#)

PDE

Semicerchio è pubblicata col  
patrocinio del Dipartimento di  
Teoria e Documentazione delle  
Tradizioni Culturali dell'Università  
di Siena viale Cittadini 33, 52100  
Arezzo, tel. +39-0575.926314,  
fax +39-0575.926312

web design: Gianni Cicali

POWERED BY BYTE-ELABORAZIONI

Semicerchio, piazza Leopoldo 9, 50134 Firenze - tel./fax +39 055 495398